

## LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA TESI DI DOTTORATO Dottorato SAAF

Una tesi di dottorato è a tutti gli effetti una pubblicazione e di questa deve possedere tutte le caratteristiche. In particolare, deve essere in regola con il *copyright* e deve presentare in modo coerente e strutturato il progetto di ricerca sviluppato durante il triennio di dottorato. **La tesi dovrà essere redatta in formato A4 in lingua inglese e dovrà presentare un riassunto in italiano.**

**Per la redazione della tesi è consentito strutturare l'elaborato secondo la modalità di "paper collection"** consistente in una serie di paper del dottorando preceduta da un'introduzione generale e conclusa con un capitolo di discussione/conclusioni, generale. Questo schema potrà essere modificato dal dottorando qualora non coerente con le esigenze del proprio lavoro di tesi e con le attività svolte. **Resta comunque valida la tipologia tradizionale monografica.**

In particolare, si consiglia di redigere la tesi prevedendo le seguenti parti:

- **Frontespizio.** Vedasi modello
- **Table of contents.** Indice dei contenuti con dettaglio delle pagine di capitoli e paragrafi, principali e secondari
- **Abstract.** Riassunto in lingua inglese della lunghezza massima di 4000 caratteri (spazi inclusi).
- **Riassunto.** Traduzione in italiano dell'Abstract.
- **Keywords.** 5-7 parole, evitando di riportare quelle presenti nel titolo.
- **Chapter 1 - Introduction.** Questa sezione deve essere utilizzata per inquadrare nella sua interezza l'argomento affrontato nel corso del dottorato, fornire informazioni sullo stato dell'arte, evidenziare gli obiettivi complessivi della ricerca e le connessioni tra le diverse attività/sperimentazioni che sono state condotte e che saranno dettagliate nei successivi capitoli. La sezione può prevedere differenti sottosezioni a discrezione del dottorando. Ad es. se ritenuto opportuno "gli obiettivi" della tesi potranno essere riportati in una sezione a sé stante. Il capitolo deve concludersi con una sottosezione "References".
- **Chapter 2, Chapter 3, ....., Chapter x.** Ciascun capitolo può prevedere le sezioni tipiche di una pubblicazione scientifica: *Title, Abstract, Keywords, Introduction, Materials and Methods, Discussion, Conclusions, Acknowledgements, References*. L'ordine e l'organizzazione delle diverse parti di ciascun capitolo è indicativa e non vincolante. Il dottorando è libero di modificare/eliminare/aggiungere sezioni in relazione a specifiche esigenze del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.
- **Chapter x+1 - Conclusions and Future Perspectives.** Questa sezione deve essere utilizzata per trarre conclusioni generali sull'intero lavoro di tesi evidenziando il filo conduttore teorico/metodologico che collega tutti gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti dalla ricerca svolta e descritta nei capitoli precedenti. Inoltre, dovrà essere evidenziato il contributo complessivo del lavoro di tesi all'avanzamento delle conoscenze a livello nazionale ed internazionale e l'importanza di questo avanzamento in termini di ripercussioni pratiche, teoriche, metodologiche e/o applicative, oltre che di prospettive future. Il capitolo deve concludersi con una sottosezione "References".
- **Acknowledgements** (questa sezione è a discrezione del dottorando/tutor).
- **Appendix** (questa sezione è a discrezione del dottorando/tutor).
- **List of figures** (questa sezione è a discrezione del dottorando/tutor)
- **List of tables** (questa sezione è a discrezione del dottorando/tutor)

Si raccomanda particolare attenzione alle "**References**" affinché tutti i lavori citati nel testo siano presenti nella bibliografia e viceversa. Lo stile può essere liberamente scelto dal dottorando facendo attenzione ad utilizzare preferenzialmente lo stesso stile in tutte le sezioni (capitoli) della tesi.

Qualora nella tesi dovessero essere inseriti parti di articoli o interi articoli già pubblicati **bisognerà fare molta attenzione alle politiche di "copyright" delle riviste. Inoltre, si raccomanda la massima attenzione per evitare fenomeni di plagio e autoplagio**, anche ricorrendo ad appositi software antiplagio disponibili *open source* o in commercio.

In caso di pubblicazioni coperte da copyright, il testo, i dati e le figure delle pubblicazioni possono essere inseriti nella tesi previa autorizzazione dell'Editore. La maggior parte degli Editori autorizza questo tipo di uso ma si invita a verificarlo di volta in volta. Questa autorizzazione mette il dottorando al riparo da qualsiasi risultato negativo rilevato su alcune parti della tesi dai sistemi antiplagio.

Considerato che spesso una tesi di dottorato è il risultato di un processo di lavoro comune, che coinvolge più persone o enti, **il dottorando, che è l'autore formale della sua "esposizione", deve prestare attenzione a non ledere i diritti di altri soggetti coinvolti**; per esempio, usando materiale altrui senza autorizzazione. Pertanto, quando un capitolo o una parte della tesi riporta ampi estratti di una pubblicazione o, comunque, un lavoro comune con altri autori, è necessario inserire una nota all'inizio del capitolo dove si dichiara l'eventuale pubblicazione su cui è basata la parte riportata e il contributo del dottorando. Possono essere inseriti anche lavori in revisione o capitoli nella forma di report interni. Gli argomenti dei vari capitoli/articoli non devono essere sovrapposti. In ogni caso è necessario ottenere l'autorizzazione da parte dei coautori. Si raccomanda di non usare il formato della rivista (a meno che la pubblicazione non sia Creative Commons, non si può usare il formato dell'Editore) ma di utilizzare un altro formato coerente per tutta la tesi.

Si sottolinea inoltre che **il deposito della tesi di dottorato nell'Archivio istituzionale IRIS UniRC è un requisito necessario per l'ammissione all'esame finale**, sostituisce la consegna della tesi in formato cartaceo e assolve l'obbligo di deposito legale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze. **La verifica dell'originalità dell'elaborato rappresenta condizione essenziale per il deposito nonché per l'ammissione all'esame finale ed è altresì piena responsabilità del dottorando, nonché co-responsabilità del docente tutor.**

Si riportano di seguito alcuni link contenenti considerazioni e consigli relativi alla stesura di tesi di dottorato che sia in regola con le politiche di copyright e senza incorrere in problemi di plagio:

- <https://www.unife.it/studenti/dottorato/it/esame/crui>
- <https://didattica.polito.it/zxd/b5eda0a74558a342cf659187f06f746f/9dde3c1deee7c791026d6a0ac91322bb/983e2b7d8e436ccde050c0828c371fb9?1574763373627>
- <file:///C:/Users/lsche/Downloads/guidelines-avoid-plagiarism.pdf>
- [https://www.unive.it/web/fileadmin/user\\_upload/dottorati/doc/environmental\\_sciences/Guidelines\\_for\\_PhD\\_thesis\\_drawing\\_up\\_ITA\\_.pdf](https://www.unive.it/web/fileadmin/user_upload/dottorati/doc/environmental_sciences/Guidelines_for_PhD_thesis_drawing_up_ITA_.pdf)
- [www.crui.it/images/bibliotche/AddendaLineeGuidaTesi.pdf](http://www.crui.it/images/bibliotche/AddendaLineeGuidaTesi.pdf)